

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 031 fax + 39 0432 555 144 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento prot. n. 18158 del 28/03/2018

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 14. Avvio fase di consultazione del progetto di Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (VAS 806).

Proponente: Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

Parere su aspetti biodiversità.

Con nota acquisita al protocollo n. 9923 del 28/03/2018 è pervenuto allo scrivente Servizio il Piano in oggetto e il Rapporto Ambientale comprensivo della Valutazione d'Incidenza.

L'Obiettivo generale del Piano è la "Bonifica delle aree contaminate e restituzione agli usi legittimi delle stesse", mentre gli obiettivi specifici si possono così riassumere:

- ✓ OB1 Analisi dei siti da bonificare e caratteristiche generali degli inquinamenti presenti
- ✓ OB2 Definizione delle priorità di bonifica
- ✓ OB3 Individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica e il risanamento ambientale
- ✓ OB4 Incentivare tecniche di bonifica a basso impatto ambientale e minimizzare gli impatti sanitari connessi alle operazioni di bonifica
- ✓ OB5 Individuare delle linee guida regionali per la gestione delle principali attività inerenti gli interventi finalizzati al risanamento dei terreni contaminati.

Sono stati definiti alcuni criteri per determinare il rischio relativo e quindi la priorità degli interventi di bonifica. Nel metodo per la determinazione delle priorità di intervento si è tenuto conto di diversi elementi per la formazione del punteggio con cui stilare la graduatoria dei siti con priorità di bonifica, fra questi è stato tenuto conto anche della "distanza da aree naturali protette" (intese come siti della rete Natura 2000, aree protette ai sensi della L.R. 42/96, superfici inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005); sono state individuate tre fasce di riferimento rispetto alla localizzazione di un sito potenzialmente contaminato:

- entro il confine dell'area naturale è stato attribuito il punteggio di 5 punti;
- al confine dell'area naturale entro 300 m è stato attribuito il punteggio di 3 punti;
- da una distanza maggiore di 300 m è stato dato un punteggio nullo.

Il peso del criterio è stato definito pari a 0,8.

ROMP

Responsabile del procedimento: arch. Chiara Bertolini

Responsabile dell'istruttoria: ing. Romina Perusin e-mail romina.perusin@regione.fvg.it tel. 0481 386225

E' stata valutata anche l'alternativa "Massima tutela della aree naturali protette" e per dare priorità alla tutela delle aree naturali protette è stato attribuito al relativo criterio, un peso pari a 2. Inoltre è stato aumentato anche il punteggio relativo ai corpi idrici superficiali compromessi, poiché possono indirettamente influenzare gli habitat naturali, pertanto al relativo criterio è stato attribuito un punteggio pari a 1. In generale guadagnano qualche posizione i siti che ricadono all'interno di aree naturali protette a svantaggio di alcuni siti con contaminanti e concentrazioni importanti e per tale motivo si è concluso la necessità di attribuire il peso di 0,8 all'elemento che tiene conto della distanza da aree protette.

Si concorda con la metodologia di individuazione delle priorità degli interventi di bonifica che tiene conto della presenza di aree protette e dei siti della rete Natura 2000.

Nelle "Schede sito – specifiche" di cui all'allegato 6, viene indicato se un sito da bonificare interessa un'area della rete Natura 2000, un'area protetta ai sensi della L.R. 42/96 o una superficie ricadente all'interno di prati stabili di cui alla L.R. 9/2005. Per valutare i potenziali impatti causati in fase di cantiere dagli interventi di bonifica interessanti o aventi interferenze dirette o indirette sulle aree protette e sui siti Natura 2000, sarebbe stato utile predisporre una tabella di sintesi tenendo conto delle possibili fonti di pressione e delle peculiarità ambientali dei siti, tabella che avrebbe reso più facile formulare le dovute considerazioni anche all'interno della valutazione di incidenza.

Per gli eventuali interventi di bonifica delle aree inquinate (tra quelle prioritarie e potenzialmente interferenti con SIC/ZPS ovvero all'interno di una fascia di rispetto di 500 m) vengono proposte in una apposita tabella di pag. 205 del Rapporto ambientale alcune misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere. Viene valutata l'interferenza di *"sottrazione di habitat faunistico"* e come possibile mitigazione viene indicato che *"in caso di sottrazione permanente di habitat faunistico provvedere alla compensazione in luogo ecologicamente idoneo"*. Si ricorda che le misure di compensazione vengono individuate solo in caso di incidenza negativa, che permane nonostante le misure di mitigazione definite nella valutazione di incidenza, e dopo aver esaminato e valutato tutte le possibili soluzioni alternative, compresa l'opzione "zero", qualora si sia in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico opportunamente motivati e documentati. Si chiede pertanto di modificare tale punto nella tabella di pag. 205 del Rapporto ambientale in particolare parlando di misure di mitigazione invece che di compensazione.

Si rileva che a pag. 202 del Rapporto ambientale, dove vengono fatte delle considerazioni sulla coerenza del Piano con le misure di conservazione, sono stati mantenuti dei riferimenti inerenti il "Piano regionale di gestione rifiuti – progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti".

Nella valutazione di incidenza viene precisato che le azioni del piano tendono ad eliminare alcune criticità ambientali e tendono verso la tutela della salute umana e della matrice ambientale. Si concorda con la succitata dichiarazione e con le conclusioni della relazione di incidenza ed è opinione dello scrivente Servizio che si possa concludere in maniera oggettiva che è improbabile che le azioni del Piano producano effetti significativi sui siti Natura 2000; la valutazione degli effetti sui SIC/ZSC/ZPS non potrà naturalmente concludersi a livello del Piano in oggetto ma, come proposto, i singoli interventi di bonifica che possono determinare incidenze negative sui siti Rete Natura 2000, andranno sottoposti a procedura di verifica di significatività dell'incidenza/valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1323 del 11/07/2014.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- Arch. Chiara Bertolini -
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005